

I giovani tornano in piazza, la protesta in tutta Europa che sconvolge gli equilibri politici

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
La Gen Z torna in piazza oggi in tutta Europa con proteste simultanee e coordinate per chiedere la fine della guerra e lo stop ai tagli alla spesa sociale, denunciare la crisi degli alloggi, la spesa per il riarmo, la mancanza di risorse destinate allâ??istruzione. Quella di oggi Ã¨ lâ??ultima di una serie di sollevazioni giovanili globali che questâ??anno ha animato le piazze, dalla Francia allâ??India, e che hanno contribuito a determinare sorprendenti risultati elettorali in Europa e al di fuori. I sondaggi indicano che i giovani hanno giocato un ruolo determinante â?? sproporzionato rispetto al loro peso demografico â?? nel decretare la sconfitta di leader nazionalisti in Ungheria e Serbia (a Belgrado le proteste erano dirette contro la corruzione) nellâ??elezione del primo senatore nero del Mississippi da 150 anni e nellâ??ascesa di un partito di estrema destra tedesco, ora vicino a governare un Land per la prima volta dopo la Seconda guerra mondiale. Il loro contributo potrebbe rivelarsi decisivo anche nelle prossime elezioni in Francia e Spagna.

â??Diventa sempre piÃ¹ difficile non vedere il nesso tra le diverse problematiche che la nostra generazione deve affrontareâ?•, spiega Adam Powell-Davies, ventisettenne e coordinatore nazionale nel Regno Unito di â??Socialist Studentsâ?•, uno dei gruppi che hanno organizzato le manifestazioni di oggi, citato dal New York Times. â??E questo non vale solo per i singoli paesi, ma su scala globaleâ?•.

A beneficiare di questa rabbia giovanile sono partiti ideologicamente eterogenei. Tra loro figurano centristi, ma anche politici dellâ??estrema sinistra e dellâ??estrema destra, che propongono soluzioni precise e teoricamente infallibili â?? pensate appositamente per i social â?? ai mali di un ordine globale instabile. Secondo organizzatori ed esperti, il filo conduttore di queste espressioni di scontento e contestazione Ã¨
la frustrazione di una generazione davanti a strutture di potere politico consolidate
, a prescindere dal loro orientamento ideologico, unita alla percezione che le opportunitÃ economiche stiano sfuggendo di mano.

Si tratta di persone che hanno attraversato un decennio segnato da pandemia, guerre, surriscaldamento globale e una resa dei conti fiscale destinata a segnare una generazione nelle

economie piÃ¹ ricche. Il timore diffuso Ã¨ quello di non potere mai godere della pace, della prosperitÃ e delle libertÃ di cui hanno beneficiato i loro genitori e nonni. Paesi come la Francia, alle prese con un elevato debito pubblico, si trovano di fronte a scelte difficili su come mantenere le promesse legate a sistemi di welfare generosi. â??Per noi non câ??Ã¨ futuroâ?•, ha dichiarato in unâ??intervista Laura Spearey, una studentessa ventisettenne di informatica originaria di Bilbao, in Spagna, giunta in Gran Bretagna per partecipare alle proteste del venerdÃ¬. Tra le difficoltÃ che si incontrano nel trovare un alloggio, accedere allâ??assistenza sanitaria e soddisfare altre necessitÃ dellâ??etÃ adulta, â??non hai alcuna possibilitÃ di avere una vita tua, di costruire un tuo progetto di vitaâ?•.

Preoccupazioni che esistono da anni e sono state il motore delle proteste del movimento â??Occupyâ?? nate sulla scia della crisi finanziaria del 2008. Tuttavia, i dati dei sondaggi suggeriscono che stiano diventando sempre piÃ¹ urgenti, anche in paesi come la Germania, dove i tassi di disoccupazione giovanile sono piÃ¹ bassi â?? e il debito pubblico Ã¨ inferiore â?? rispetto a Gran Bretagna e Francia. In Germania, nellâ??ultimo decennio, le preoccupazioni economiche dei giovani sono aumentate, secondo la ricerca accademica â??Youth in Germanyâ??.

Lâ??aumento della spesa destinata alla difesa nazionale nei prossimi anni, sia per compensare il calo del sostegno militare americano al continente, sia per contrastare le minacce provenienti dalla Russia, alimenta i timori e la protesta di chi vorrebbe piÃ¹ risorse per lâ??istruzione, alâ??assistenza sanitaria e ad altri servizi sociali. In Germania, molti gruppi di protesta affermano di aver ricevuto un forte slancio dai tentativi del governo di incoraggiare i giovani ad arruolarsi nelle forze armate, unâ??iniziativa che suscita il timore di un possibile ritorno alla leva obbligatoria. In un elenco di rivendicazioni pubblicato in vista delle manifestazioni di oggi uno dei gruppi tedeschi promotori dellâ??iniziativa, â??Gen Z Regeltâ?• â?? traducibile allâ??incirca come â??La Generazione Z passa allâ??azioneâ?• â?? ha chiesto le dimissioni del Cancelliere Friedrich Merz, principale promotore dellâ??aumento della spesa militare tedesca. Il gruppo ha inoltre dichiarato: â??NÃ© una persona, nÃ© un centesimo per le forze armate tedescheâ?•.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 20, 2026
Autore
redazione